



GIGI PAOLI

L'ordine del Drago (Giunti)

Iscritto all'[Ordine nazionale dei giornalisti](#) dall'età di diciannove anni,^[1] Paoli sviluppa la sua carriera giornalistica lavorando per la [La Nazione](#) nel settore della [cronaca giudiziaria](#), di cui è stato responsabile per 15 anni.^[2] Nel 2016 viene promosso caposervizio della redazione di Empoli,^[3] trasferendosi poi alla sede di Firenze.^[4]

Carriera da scrittore

Il primo libro, intitolato *Il rumore della pioggia*, è stato pubblicato dalla casa editrice [Giunti Editore](#) nel 2016^[2] e gli è valso il Premio Mazara Narrativa Opera Prima nella sezione A "Narrativa Edita" nel 2017.^[5]

Per il suo secondo romanzo, *Il respiro delle anime* (2017), vince il Premio

Tettuccio sulla narrativa nel 2018.^[6]

Nel 2020 vince il Premio [Giorgio La Pira](#) per la cultura,^[7] mentre nel 2023 vince la seconda edizione del Premio Artusino per il suo romanzo *Diritto di sangue*.^[8]

Nel 2024 ottiene una menzione speciale al [Premio Letterario Chianti](#) per *La voce del buio* (2023) e pubblica *Oltre*, definito dall'autore un "thriller allargato", che mescola mistero, scienza, religione ed etica, affrontando anche questioni attuali come l'immigrazione e le frontiere. Paoli trae infatti ispirazione dal suo lavoro di giornalista per arricchire i suoi romanzi con elementi realistici e attuali.^[9]

Nel 2025 si fa strada tra i finalisti del [Premio Letterario Chianti](#) con il suo penultimo libro *Oltre*.^[1]

Marielena Porzio

Nata a Udine, dove lavora e risiede, è laureata in Scienze economiche e collabora da anni con Fondazione Radio Magica ETS di cui è referente per il programma LeggiAMO 0-18 (progetto di promozione della lettura della regione Friuli Venezia Giulia). Dal 2024 è Segretario dell'Associazione Scrittori FVG. Pubblicazioni: Dice Alice (Vita Activa Editoria), Molti passi ancora (Dapero), Èco - s.f. plurale (KappaVu), A ruota libera (Forum), Avevo già deciso (Gaspari), La data giusta (LifeBooks). Ha curato la Guida Narrativa di Udine (Vita Activa Nuova) e l'Atlante immaginario del Friuli Venezia Giulia (Gaspari).



PIETRO SPIRITO

E notte sul confine

(Guanda)

Trieste è la città dei destini, un catino dove si mischiano vita e sangue di genti diverse fra loro, una lavagna grigia sulla quale tracciare le invisibili linee d'intersezione di ogni fatalità. In questa città che sente lungo il confine con la Jugoslavia tutto il peso della Guerra Fredda, il giornalista Ettore Salassi, svagato, disordinato e con un formidabile istinto per i guai, accetta di collaborare con i servizi segreti. Arruolato nel Sid, raccoglie informazioni su gruppi e persone vicini all'estremismo sia di destra che di sinistra. Ma anche lui ha qualcosa da nascondere: un passato oscuro, durante la guerra, il singolare vizio di rubare libri e un debole per le donne che gli complicano la vita. In redazione fa coppia con l'amico e collega Max Pastini, che in

quanto a debolezze non è da meno. Mentre i due si barcamenano fra articoli di routine e piccole inchieste quotidiane, Salassi si trova coinvolto in un caso che avrebbe voluto evitare: alla vigilia del tentato golpe Borghese, nel dicembre del 1970, un giovane militare di stanza in una caserma sul Carso viene trovato morto. Fantasmi del passato e del presente lo minacciano, e l'amore per una bella slovena dalla vita misteriosa lo porterà in un pericoloso labirinto dove sarà costretto prima di tutto a fare i conti con se stesso.

Pietro Spirito (Caserta 1961), vive e lavora a Trieste.

Scrittore e giornalista professionista alle pagine culturali del quotidiano "Il Piccolo", ha pubblicato saggi, romanzi, racconti, e curato antologie.

Collabora con la Rai e diverse riviste e periodici tra cui "L'Indice".

Ha svolto seminari e corsi di scrittura creativa e giornalismo in alcune scuole superiori, università enti e associazioni, ed è fra l'altro socio e collaboratore della Deputazione di Storia patria della Venezia Giulia e della sezione italiana dell'Historical Diving Society.

Suoi racconti sono stati tradotti in francese, catalano, croato, ungherese

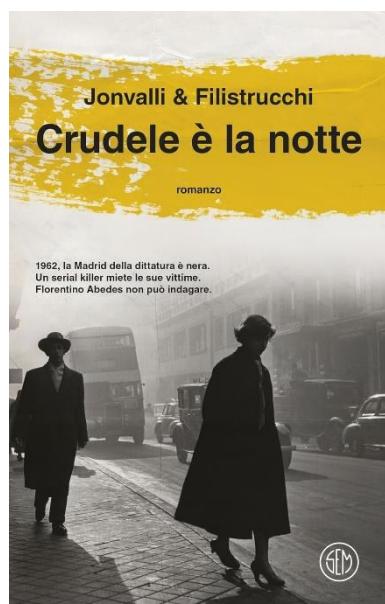
Oscar D'Agostino

Giornalista capo servizio al Messaggero Veneto. Appassionato di libri gialli

GIOVANNI JONVALLI & MIRCO FILISTRUCCHI

Crudele è la notte

SEM Libri



Madrid, estate 1962. Mentre la Spagna soffoca sotto il pugno di ferro del generalissimo Francisco Franco, le morti misteriose di alcuni bambini vengono archiviate troppo in fretta. L'ispettore Florentino Abedes non è convinto della versione ufficiale: per lui, a colpire è un imprendibile infanticida. Uomo di destra, ma dai valori non negoziabili, Abedes crede a un'idea di giustizia spesso in contrasto con la legge applicata dai funzionari del regime. Così, non ci pensa due volte a coinvolgere nell'inchiesta Camilo Blanco, professore di filologia, perseguitato a causa delle sue posizioni liberali e affetto da una rara forma di narcolessia. Camilo è "l'uomo dei sogni", capace di interpretare le visioni oniriche e scandagliare il proprio inconscio a caccia di indizi. Sarà proprio il dono del professore, insieme alla tenacia di Florentino, a portare alla soluzione di un enigma che si intreccia con alcune indecifrabili apparizioni della Madonna nella provincia profonda, su cui ancora incombe il ricordo dell'Alzamiento di Franco e delle violenze della guerra civile. Tra figure femminili dal fascino sfuggente, nei malinconici risvolti di un paese rebelde ormai ridotto all'ordine, i due indagatori

affronteranno i fantasmi del passato per provare a vivere di nuovo. Crudele è la notte parla delle ore più buie, dell'anima nera d'Europa, di quell'incubo che da una birreria di Monaco di Baviera nel 1923 si allunga fino alla Grecia dei colonnelli. Parla delle dittature di ieri, e di sempre. Come in un gioco di specchi, tra le righe di questo romanzo prende corpo l'immagine all'apparenza così lontana, eppure così vicina, dell'Italia che sarebbe potuta essere se il fascismo non fosse stato rovesciato.

Giovanni Angelo Jonvalli nasce nel 1968 a Firenze.

Fotografo, paroliere, è Service Manager in una delle più innovative aziende italiane. Ha fondato la rivista online ilrecensore.it.

Mirco Filistrucchi nasce a Bologna nel 1957.

Paroliere, imprenditore, vanta numerose partecipazioni a Sanremo. Ha lavorato come direttore creativo e copywriter.

Scrivono a quattro mani, il loro romanzo di esordio è *Crudele è la notte*, SEM 2025

ANTONELLA FIASCHI vive e lavora a Udine, dove svolge la professione di avvocato. Impegnata in compagnie teatrali amatoriali come attrice e regista, è già autrice per Gaspari editore di LA METAMORFOSI DELL'ANGELO (2022); LA MASCHERA DEL DIAVOLO (2024). E' Presidente dell'Associazione Scrittori del FVG

ANDREA VIGNINI

L'unica cosa che conta GFE



Metà degli anni '80, in piena Prima Repubblica. Andrea e Fabio (detto Pugnetta), sono amici da sempre, anche se provengono da classi sociali diverse. Il primo ha per padre un noto avvocato cittadino che è anche capogruppo di maggioranza in consiglio comunale e una madre schiacciata da una profonda depressione e da un'inguaribile emicrania. Il secondo è figlio di un operaio e di una badante che sognano per lui un futuro migliore. Le loro giornate trascorrono pigramente tra insuccessi erotici, bullismo subito, qualche canna fumata in compagnia e la passione calcistica per la Roma, almeno fino a quando, per una serie di curiose circostanze, si ritrovano invischiati in un torbido intrigo politico e criminale.

Una bomba sotto l'auto del Sindaco, le conseguenti indagini della polizia e la pressione della stampa porteranno ad esiti drammatici, sconvolgendo equilibri di potere che sembravano immutabili. Di tutto questo i due ragazzi non saranno solo testimoni, ma anche involontari protagonisti, scoprendo a loro spese che per certe persone nulla è più importante di vincere

Andrea Vignini è stato Presidente del Comitato Tecnico del MAEC (Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona) e Sindaco di Cortona per due mandati. Ha svolto Inoltre vari altri incarichi politici e amministrativi di rilievo.

Oggi è Dirigente dell'Area Cultura-Biblioteca-Archivio Storico del Comune di Foiano della Chiana.

Cura una rubrica fissa di critica letteraria per il periodico online *QL - Quartiere Latino: Urban Vanity Democracy*.

Ha pubblicato tre romanzi: *Sei giorni* (Scatole Parlanti Editore, 2023), *I delitti del crocifisso* (Affiori-Giulio Perrone Editore, 2024) e *L'unica cosa che conta* (GFE Editore, 2025).

Rosi Toffano

Avvocato penalista del foro di Udine. Assessore al Comune di Udine. Presidente dell'Associazione Zero su Tre



EMILIANO PIANINI

Ombre nere in Versilia Frilli

Nel gennaio del 1974, il rapimento e l'uccisione del figlio tredicenne di Vittorio Reggi, un noto commerciante, sconvolgono una tranquilla cittadina dell'Alto Tirreno. Le indagini condotte dal commissario Wagner Rindi portano alla cattura di Arturo Parenti, un uomo che ha sempre nascosto la propria omosessualità dietro una vita familiare apparentemente perfetta. Il sospettato e i frequentatori della spiaggia, un posto dove spesso si consumano amori proibiti, vengono dati in pasto all'opinione pubblica, mentre l'ombra della pedofilia si allunga sulla piccola comunità. Alcuni, però, non credono alla storia raccontata dalle cronache. Reggi ingaggia Diego Lanza, un giornalista del Nord Italia che sarà costretto a inoltrarsi nei meandri di un caso molto complesso. La verità è più lontana di ciò che sembra e affonda le radici nella Milano,

distrutta dalla guerra del 1944. Lì, in una "Villa Triste", uno dei molti luoghi di tortura usati dai nazifascisti, si cela l'origine dell'odio. Rindi, logorato dai sensi di colpa per un arresto che non ha mai approvato, e Lanza, spinto dalle proprie ambizioni, dovranno percorrere una strada piena di segreti e ipocrisi

Emiliano Pianini è nato a Carrara nel 1974 e da oltre sedici anni svolge la professione di avvocato. Ha una passione per la storia e per l'Inter. Quella per la scrittura risale al primo anno di scuola media, quando l'insegnante di italiano organizzò una piccola biblioteca: ognuno avrebbe dovuto portare un libro da scambiare con i compagni. L'incontro con La famosa invasione degli orsi in Sicilia, di Dino Buzzati, primo romanzo che gli capitò tra le mani, fu per lui decisivo.

Stefania Bacchini

Giornalista, figlia di Renzo un toscano già componente del direttivo dell'Associazione dei Toscani in FVG

LUIGI BICCHI

Libro presentato da Giovanni Pacchiano nell'ambito dei titoli proposti dagli Amici della domenica al Premio Strega 2025.

Alessandro Onofri è un reporter stanco di guerra, quasi dimentico della propria infanzia tra Venezia e il petrolchimico di Porto Marghera, dove è rimasto invischiato in una brutta storia tra sette e delinquenti comuni, ma quando un'amica disperata gli mostra il filmato del figlio che terrorizza il fratello mimando una lezione di scuola dai macabri rituali, non si tira indietro. Scoprirà che altri bambini della stessa scuola presentano gravi traumi. Le loro foto circolano nelle bacheche di Silk Road, il mercato illegale di droga, armi e pornografia celato nel Dark Web, la parte di Internet più nascosta. Forse lì, tra le pieghe della rete anonima, antiche credenze hanno trovato una nuova collocazione. Se quei bambini sono solo vittime di insegnanti malati come tutti sostengono, perché i massimi livelli della Polizia Postale e dell'Interpol indagano? Cosa si cela nella scuola? L'agire di isolati pervertiti? Una mafia internazionale o, ancora una volta, qualcosa di più oscuro? Per scoprirlo Alessandro sarà costretto a mettere in dubbio le certezze con cui ha sopito i terrori dell'infanzia e a perdersi in un viaggio che lo riporterà verso il suo passato di tenebra.

Proposto da Giovanni Pacchiano al Premio Strega 2025 con la seguente motivazione: «La scrittura di Scudeletti è asciutta, priva di enfasi o cedimenti a eccessi di pathos; febbrile in alcuni punti di maggior dramma. L'intreccio, complesso, è organizzato con molta destrezza; resa ancor più coinvolgente la storia dal continuo alternarsi di presente e passato, che crea ansia nel lettore desideroso di sapere. Ma non si creda che si tratti di un semplice thriller, o meglio ancora di un noir, vista l'aura di pratiche proibite e di sangue copiosamente sparso che pervade la vicenda. Giacché generi narrativi si fondono armoniosamente: è certo un noir, ma è anche un melò dato il largo spazio alla vicenda amorosa fra il protagonista Alessandro e la bella Fersehteh, e anche, ma forse soprattutto, è l'immagine di un mondo, il nostro mondo, che sta mutando e non in meglio per gli usi impropri di internet che possono far scambiare le fantasie oniriche, anche le peggiori e le più ignobili, in realtà (si vedano le cronache quotidiane dei giornali). Mentre la presenza nascosta del dio denaro e della volontà di potenza, due delle dominanti del nostro tempo, sono messe in discussione non con discorsi retorici ma dallo sviluppo della stessa trama, conferendo al romanzo una incisiva coloritura etica che non è certo l'ultimo dei meriti di questo straordinario libro.»

Partire è un po' morire

BETTI

È una fine estate, siamo a Siena, il luogo è il Prato di Sant'Agostino. Un prato che non ha erba ma sassi, qualche panchina, i giochi dei bimbi, tre o quattro pini striminziti, alcuni vecchissimi ippocastani. Ma il Prato non è solo questo, è il luogo delle passioni di una comunità, lo spazio dove sono cresciute generazioni di ragazze e ragazzi, il posto dove i ricordi acquistano tanta forza da darti l'impressione di riviverli.

Per questo, prima che un'auto dei Carabinieri la porti in un posto più sicuro, è in questo Prato che Costanza ha deciso di fermarsi per qualche minuto. Deve riflettere per cercare di capire la storia di questi suoi ultimi giorni. Vuole riflettere, ricordare, capire.

È successo tutto in un mese o poco più: l'eccidio di una pattuglia di Carabinieri, la contemporanea presenza nello stesso luogo di un assessore, di un direttore di banca e di un imprenditore del trattamento dei rifiuti, la presenza in città, per rimettersi dalle fatiche di un parto, di una famosissima influencer.

Tutto questo per un direttore di giornale potrebbe essere classificato nel normale fluire delle notizie quotidiane, belle o brutte che siano, Non per Costanza Brori, giornalista e direttore de *Il Nuovo di Siena*, per lei sarà ben altro. Una vendetta che viene da lontano, una foto che le arriva sulla scrivania, il rapimento di un neonato finiranno con il coinvolgerla pesantemente, fino a...

Luigi Bicchi, nato a Siena, vive a Sesto Fiorentino. Scrittore e promotore culturale, ha pubblicato racconti e poesie, fondato associazioni artistiche e collaborato con Betti Editrice e Strade Bianche.

Carlo Parri è uno scrittore professionista. Nel 2012 con il romanzo *Il metodo Cardoso* vince il premio Tedeschi Mondadori. Da allora ha pubblicato, con Mondadori, tre romanzi e sette racconti. Il suo ultimo romanzo della serie, *Cardoso e l'indagine Pasolini*, è uscito a marzo 2022 per i tipi della fiorentina Porto Seguro. A maggio 2023 è uscito *Donna di confine*, Sette chiavi edizioni e a giugno *Nella Torre il silenzio* (iscritto al premio Campiello) ancora per Porto Seguro. Insegna scrittura creativa in due università di Udine, cura processi editoriali e si occupa di divulgazione culturale.



MASSIMILIANO SCUDELETTI

La laguna del disincanto

Arkadia

Libro presentato da Giovanni Pacchiano nell'ambito dei titoli proposti dagli Amici della domenica al Premio Strega 2025

Alessandro Onofri è un reporter stanco di guerra, quasi dimentico della propria infanzia tra Venezia e il petrolchimico di Porto Marghera, dove è rimasto invischiato in una brutta storia tra sette e delinquenti comuni, ma quando un'amica disperata gli mostra il filmato del figlio che terrorizza il fratello mimando una lezione di scuola dai macabri rituali, non si tira indietro. Scoprirà che altri bambini della stessa scuola presentano gravi traumi. Le loro foto

circolano nelle bacheche di Silk Road, il mercato illegale di droga, armi e pornografia celato nel Dark Web, la parte di Internet più nascosta. Forse lì, tra le pieghe della rete anonima, antiche credenze hanno trovato una nuova collocazione. Se quei bambini sono solo vittime di insegnanti malati come tutti sostengono, perché i massimi livelli della Polizia Postale e dell'Interpol indagano? Cosa si cela nella scuola? L'agire di isolati perversi? Una mafia internazionale o, ancora una volta, qualcosa di più oscuro? Per scoprirlo Alessandro sarà costretto a mettere in dubbio le certezze con cui ha sopito i terrori dell'infanzia e a perdersi in un viaggio che lo riporterà verso il suo passato di tenebra.

Proposto da Giovanni Pacchiano al Premio Strega 2025 con la seguente motivazione:

«La scrittura di Scudeletti è asciutta, priva di enfasi o cedimenti a eccessi di pathos; febbrile in alcuni punti di maggior dramma. L'intreccio, complesso, è organizzato con molta destrezza; resa ancor più coinvolgente la storia dal continuo alternarsi di presente e passato, che crea ansia nel lettore desideroso di sapere. Ma non si creda che si tratti di un semplice thriller, o meglio ancora di un noir, vista l'aura di pratiche proibite e di sangue copiosamente sparso che pervade la vicenda. Giacché generi narrativi si fondono armoniosamente: è certo un noir, ma è anche un melò dato il largo spazio alla vicenda amorosa fra il protagonista Alessandro e la bella Fersehteh, e anche, ma forse soprattutto, è l'immagine di un mondo, il nostro mondo, che sta mutando e non in meglio per gli usi impropri di internet che possono far scambiare le fantasie oniriche, anche le peggiori e le più ignobili, in realtà (si vedano le cronache quotidiane dei giornali). Mentre la presenza nascosta del dio denaro e della volontà di potenza, due delle dominanti del nostro tempo, sono messe in discussione non con discorsi retorici ma dallo sviluppo della stessa trama, conferendo al romanzo una incisiva coloritura etica che non è certo l'ultimo dei meriti di questo straordinario libro.»

Nato a Firenze nel 1962. Dopo gli studi si dedica alla realizzazione di documentari e spot televisivi prima come sceneggiatore, poi come regista. Nel passaggio tra analogico e digitale abbandona l'attività per gestire un'agenzia assicurativa che opera prevalentemente nella comunità cinese. Continua a viaggiare nel Sud-Est asiatico. Compiuti i cinquant'anni, decide di dedicarsi completamente alla cultura tradizionale cinese, ai reportage di viaggio e alla scolarizzazione di adulti immigrati.

A febbraio 2018 pubblica il suo primo romanzo con protagonista Alessandro Onofri, *Little China Girl* per Betti Editrice. Alessandro Onofri è il protagonista de *La seconda pelle*.

“Mi ha conquistato una singolare capacità di fondere l'avventuroso, il realistico e il simbolico, comandate con una naturalezza che mi ha sbalordito” Claudio Gorlier.

Little China Girl è arrivato secondo al premio "Tramate con noi" di Rai Radio1.

Nel marzo 2019, ha vinto il premio Emotion al "Premio Internazionale Città di Cattolica".

Nel luglio 2019 ha pubblicato *L'ultimo rais di Favignana - Aiace alla spiaggia*, per Bonferraro editore.

“Una biografia mirabile”. Matteo Collura, IL MESSAGGERO

A novembre 2022 è uscito per Arkadia Editore *La laguna dei sogni sbagliati* che ha ricevuto la Menzione del Comitato Tecnico Premio Chianti.

A novembre 2024 è uscito per Arkadia Editore *La laguna del disincanto* che è stato proposto al premio Strega da Giovanni Pacchiano.

I suoi reportage di viaggio sono stati pubblicati nella rivista *Erodoto 108*.

Dai suoi racconti sinti e rom:

Ashes of a fantasy tale. Ceneri di un racconto fantasy – 2019 vincitore al concorso “Amico rom”

Le lacrime amare di Rita Hayworth – 2021 vincitore del concorso “espressioni artistiche del

Samudaripen” *Mama was the queen of the circus. Papa was king of the clowns* – 2022 vincitore al

concorso “Amico rom” è stato tratto lo spettacolo Suite Romanè messo in scena dalla compagnia

Diremare Teatro. ARCI e ANPI hanno adottato la rappresentazione di Suite Romanè del 27 gennaio 2025 al Teatro Brillante di Firenze come evento centrale della Giornata della Memoria.

Il 21 marzo 2025 ha debuttato al teatro Boito di Greve (Fi) lo spettacolo teatrale *Aiace alla spiaggia* tratto da *L'ultimo rais di Favignana*.

Anna Vallerugo Giornalista, traduttrice, editor e scrittrice, vive in Friuli.

Laureata in Lingue e letterature straniere, è giornalista pubblicista dal 2005: corrispondente per vent'anni del Gazzettino, ora collabora regolarmente alle sue pagine Cultura.

Nella vita di tutti i giorni si occupa di editing in lingua inglese e insegnamento post-lauream.

Collaboratrice di testate giornalistiche di critica letteraria, già redattrice di Satisfiction e Gli Amanti dei Libri, ha presentato oltre trecento autori in eventi culturali (anche per Pordenonelegge dal 2012).

È stata membro di giuria, tra gli altri, del Premio Brancati nelle edizioni 2017 e 2018, del Premio Lama e Trama Giovani dal 2016 al 2018, del Premio Letterario Internazionale Merano Europa nel 2024 e nella prossima edizione del 2026, del Venetarium Labomar e del Trieste 70 nel 2025.

Ha firmato la curatela di volumi di narrativa e poesia.

Tiene lezioni di critica letteraria, editing e proofreading in scuole di scrittura creativa.

È stata direttore responsabile della rivista Eventi 4x4 per cinque anni.

Fa parte dell'Associazione Scrittori Friuli Venezia Giulia ed è redattrice della sua rivista Art Factory magazine.

Ha pubblicato Satisfiction book, Una bellezza vertiginosa, raccolta di saggi critici su classici moderni e recensioni di romanzi italiani e stranieri del Secondo Novecento e degli anni Duemila (Arkadia Editore).

Ha contribuito con racconti alla Piccola antologia della peste, curata da Francesco Permunian per Ronzani Editore, alla Guida Narrativa di Udine (Vita Activa Nuova, 2024) a cura di Mariaelena Porzio e all'Atlante Immaginario del Friuli Venezia Giulia edito da Gaspari (2025).

Suoi scritti sono usciti su Elle e altre riviste e in Books and other sorrows, blog letterario di Repubblica.

Ha gestito uffici stampa.

PAOLA ZOFFI

Tutta colpa dei Tarli Gaspari

Il ritrovamento di un cadavere, un furto inaspettato, il divertito tentativo di accasare un'amica, inviti a pranzo, audaci illusioni, colpi di scena e disastrose rivelazioni ci portano in un giallo inusuale ambientato nella Udine del 1930. Il gustoso concatenarsi di episodi rocamboleschi costringerà la protagonista Isotta Canciani ad affrontare le bizzarrie della vita con la sua proverbiale ironia.

Paola Zoffi, nativa di Romans d'Isonzo (Gorizia), vive a San Giorgio di Nogaro, dove scrive, disegna, inventa, legge, crea e tenta di suonare il piano. Vincitrice di svariati premi letterari nazionali e internazionali, tra le sue ultime pubblicazioni: *Il delitto Olga Seitzer* (2013), *Essenza di tabacco e robinie* (Gaspari, 2016, finalista al Premio Latisana per il Nord-Est), *Del giovedì e altre disgrazie* (Gaspari, 2019) *Tutta colpa dei tarli* (Gaspari, 2022)

Elisabetta Feruglio

Dopo aver conseguito nel 1997 il dottorato di ricerca alla Cambridge University (UK) con una tesi dedicata a Caterina Percoto, dal 1998 al 2006 è stata capo-redattore della Magnus Edizioni di Fagagna. Dal 2007 è copywriter freelance, formatore e consulente per la comunicazione aziendale affiancando a queste attività eventi, pubblicazioni e collaborazioni con enti e associazioni per la promozione della figura di Caterina Percoto come scrittrice e come donna. A novembre 2025 uscirà il suo nuovo libro 'Un sottile filo di luce: le novelle di Caterina Percoto per il lettore di oggi'.



CHIARA BERNARDONI

Il cannone di Gauss

De Ferrari

Il giardino Basevi, durante il giorno tranquillo e ridente rifugio per mamme, bimbi e pensionati, di notte si trasforma in zona d'ombra, di spaccio e di incontri sessuali. È da questo luogo dalla doppia anima che prende le mosse il nuovo thriller di Chiara Bernardoni, sempre ambientato a Trieste e ancora con protagonista Erika Bachmann. Questa volta la giornalista-detective è alle prese con un caso apparentemente semplice – un delitto a sfondo sessuale – che finisce però per coinvolgerla in qualcosa di ben più grande e pericoloso, un intrigo terroristico internazionale.”

Trama: Siamo a Trieste, in un elegante Golf Club. Una giovane e intraprendente cronista, Erika Bachmann, assiste casualmente al ritrovamento del cadavere di un potente e spregiudicato personaggio, assassinato durante un torneo dedicato alla memoria di Melinda, morta suicida tempo prima. Il sostituto procuratore Frazzetta indaga soprattutto

nei confronti dei numerosi nemici della vittima, mentre Erika va a caccia d'informazioni per bruciare sul tempo un collega, legato al procuratore da una collaborazione di lunga data. Il ritrovamento dello scottante diario di Melinda suggerirà nuovi moventi e potenziali assassini.

Chiara Bernardoni Triestina, laureata in fisica, docente di matematica e fisica a Liceo Scientifico, Chiara Bernardoni pubblica presso MGS Press, nell'ottobre del 2016, il suo primo romanzo, intitolato "Il fantasma della ferriera". Con quest'opera, che vede per la prima volta come protagonista la brillante Erika Bachmann, giornalista investigatrice, la Bernardoni si classifica al secondo posto nel Premio Letterario "S. Giuliano in Giallo" nel 2017. Del 2018 e 2019, rispettivamente i due racconti, "Piccole amiche" e "La donna dello schermo", editi da TRALERIGHE (collana nero) nell' "Antologia Criminale" che raccoglie i finalisti dei Premi Garfagnana in Giallo Barga Noir. Nel 2019, da "Il fantasma della ferriera" viene tratta l'omonima opera teatrale per la regia di Fulvio Falzarano e la sceneggiatura da Gioia Battista, presentata con notevole successo a Trieste da Hangar Teatri. Nel 2021, con il racconto "Nemo il Campione", collabora all'antologia "Non lasciarmi solo" (Apollo ed.) a favore degli animali abbandonati. È del 2023 il romanzo "Memorial Melinda" (ed. De Ferrari), classificatosi al secondo posto nel Premio nazionale di giallistica "Crimen Cafè" 2023, in cui il lettore ritrova le avventure di Erika Bachmann. Nel dicembre del 2024, con il romanzo "Il cannone di Gauss", terzo della serie con protagonista Erika Bachmann, vince la quarta edizione del Premio nazionale "Crimen Cafè".

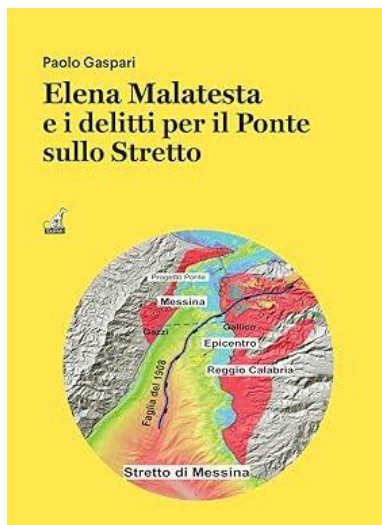
Stefanai P. Nosnan

Dal 1997 al 2006 ha vissuto nel Lazio, precisamente ai Castelli Romani per poi ritornare alla sua regione d'origine.

Diplomata e negli anni ha partecipato a numerosi corsi di webdesigner, grafica e progettazione informatica. È stata titolare di uno studio di webdesigner e realizzazioni website. È stata socia di una prestigiosa azienda di consulenze. Dal 2018 è founder e direttrice di Life Factory Magazine, Agorà Letterario e ART Factory. Collabora con Corriere Nazionale e altri webmagazine. Ha collaborato con un'importante agenzia letteraria di Roma. Attualmente è titolare di ES.PI Solution per i servizi editoriali. E' presidente della Commissione Pari Opportunità del suo luogo di residenza. Inoltre è vicepresidente dell'Associazione Scrittori FVG

Le sue passioni sono: la fotografia, la lettura, la storia, i viaggi e l'informatica. Non può fare a meno dei suoi foulard che colleziona e indossa sempre

PAOLO GASPARI



Elena Malatesta e i delitti del ponte di Messina Gaspari

La grande riforma della Scuola e dell'Università, con il ripopolamento dell'Italia appenninica in opposizione al Ponte sullo Stretto. Altri funzionari dei ministeri riescono a stornare 39 miliardi per la costruzione del Ponte indirizzandoli alla messa in sicurezza idrogeologica e sismica degli Appennini e dei paesi abbandonati, al fine di ripopolare un terzo dell'Italia con giovani coppie, in un progetto agro-silvo-pastorale e turistico-salutistico in cui vengono coinvolti decine di migliaia di immigrati e disabili. Ciò è avversato dai propugnatori del Ponte sullo Stretto che fanno uccidere i “funzionari ribelli” e incendiare i cantieri. Tuttavia dai “nuovi coloni” dell'Appennino sembra nascere una frangia armata che elimina i capi della criminalità e i sicari. Su entrambe le fazioni indagano le commissarie Clo “Treccia Nera” ed Elena Malatesta della Questura milanese, tra pani di dinamite, agguati e sparatorie, con scoperte inaspettate

Luana de Francisco, nata a Gorizia e laureata a Trieste in Storia contemporanea, è giornalista del Messaggero Veneto, dove per oltre quindici anni si è occupata di cronaca giudiziaria e ricopre attualmente la funzione di capocronista. Ha collaborato a lungo con la Repubblica e L'Espresso. Già vicecoordinatore dell'Osservatorio regionale antimafia del Friuli Venezia Giulia. Componente del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Coautrice dei libri Mafia a Nord-Est (Bur, 2015), Crimini a Nord-Est (Laterza, 2020). Robot. Lavoratori e contribuenti di domani (Santelli editore, 2023). Direttore artistico del festival dell'informazione “Il mondo fuori” di Cormons. Vincitrice di diversi riconoscimenti giornalistici, tra cui il Premio Silvia Trabalzini e il Premio Simona Cigana.